



L'angolo di Annamaria

L'indecisa

A. C. Sydney — Sono una giovane, giovane non forse di età perché sono vicina ai 30, ma giovane perché sono ancora sola. Sono in Australia da 5 anni e non mi lamento poiché passati i primi anni di disorientamento e sacrifici non indifferenti, ora mi sono sistemata benino.

L'unico punto nero nella mia vita è che pur piacendo al sesso forte ho sempre trovato ragazzi che pur dimostrandomi interesse ed oserei dire affetto non abbiamo mai concluso in una cosa seria. Ora mi spiego meglio. In generale ho trovato ragazzi indecisi che non hanno mai proposto ad esempio una bella gita, una serata al cinema e perfino indecisi in quel poco di confidenza che potrebbe portare ad un legame più intimo ed affettivo. Temo che la causa di tutto sia io.

Che dipenda proprio tutto da me?

Credo proprio di sì. Comunque cerchiamo insieme i diversi aspetti di questa indecisione.

A volte l'uomo è per natura riluttante a prendere decisioni e allora è sufficiente che la donna cominci a "guidarlo".

Per esempio, se avete una serata libera può essere lei a suggerirgli di andare al cinema, di andare ad un picnic o barbecue durante la fine

settimana, ma attenta perché potrebbe anche ottenere risultati completamente opposti.

Anzitutto deve essere intelligente abbastanza per capire se è indeciso di carattere o se lo fa per comodità.

Comunque provi a "guidarlo" anche nelle piccole cose come suggerirgli la cravatta da indossare o la scelta di una camicia che si addice al colore dell'abito.

Se le mostrerà riconoscenza per questo suo interessamento allora vuol dire che gli fa comodo avere qualcuno che pensa per lui toglien-

dogli la fatica di doverci pensare da solo e piano piano capirà l'importanza di avere accanto a sé una donna capace di suggerirgli ciò che a lui non passa nemmeno in testa.

Se invece l'indecisione dipende dalla timidezza allora il compito è più difficile.

Dovrebbe in questo ultimo caso cercare di stargli vicino più possibile parlargli spesso di argomenti vari in modo da stabilire una certa confidenza che lasci posto alla timidezza.

Poi, gli faccia capire che nutre per lui affetto dandogli la certezza che se dovesse anche lui dichiararle affetto o magari farle una dichiarazione d'amore possa ricevere da parte sua una risposta affermativa.

Certo cara A. C. io sono del parere che lei veramente non abbia mai provato vero interesse per nessuno, e che mai un ragazzo ha acceso in lei la scintilla dell'amore altrimenti certe lacune si colmano da sole. Auguri per futuri incontri.

Ricordate amiche la conversazione aperta la scorsa settimana nel capitolo "Noi donne" aspetto le vostre lettere e le vostre opinioni.

In breve vi ripeto le domande più importanti:

* Può la felicità dare il benessere materiale?

* Sono in ribasso i valori spirituali della vita?

Se potete rileggete il paragrafo di "Settegiorni" della settimana scorsa a pag. 9 e scrivete:

Annamaria (Settegiorni) 163a Parramatta Rd., Annandale, NSW 2038

LA BUONA PAROLA DI P. NEVIO

Rispettare i genitori

Non credo che si insista mai a sufficienza sul dovere di amare, rispettare e aiutare i nostri genitori, specialmente quando essi sono anziani e hanno bisogno del nostro aiuto e della nostra assistenza più che mai. Credo sia proprio vero il detto che due genitori possono allevare dieci figli, ma dieci figli non possono assistere due genitori. Ammetto anche che talvolta i nostri genitori possono diventare noiosi, borbottanti, che pretendano troppo, ma non dimentichiamoci che un giorno o l'altro anche noi saremo nella stessa situazione. Durante la settimana santa, portavo la S. Comunione a due vecchietti, molto buoni e molto simpatici. Mi intrattenni dopo dopo qualche minuto e conversando venni a sapere con mio grande stupore che essi si sentivano tremendamente soli. Come è possibile, dissi io, siete in casa di vostro figlio, siete circondati dai nipoti! Sì, fu la risposta, abitiamo in casa di nostro figlio ma è come non ci fossimo; la stanza in cui viviamo abbiamo dovuto pagarcela noi; non siamo ammessi alla loro tavola e dobbiamo farci da mangiare da soli. I nipoti sì o no ci salutano. Anche il bucato dobbiamo farci noi, nonostante siamo ammalati.

Noi Giovani

(continuaz. da pag. 8) I problemi sono quasi gli stessi: tasse, trasporto gratuito, alloggio per i fuori sede, ecc. ecc. Il modo di trattarli, tuttavia, è molto diverso. Prima di tutto il discontento è di gran lunga minore di quello esistente in Italia: gli studenti qui in Australia hanno maggiori possibilità economiche; molti studenti che appartengono a famiglie poco agiate, si possono permettere di frequentare l'università aiutandosi con un piccolo impiego durante le ore libere (questo sarebbe virtualmente impossibile in Italia).

Il sistema didattico, sebbene lasci trapelare anch'esso delle restrizioni accademiche, offre una più grande libertà nella scelta dei corsi;

inoltre essendo un sistema giovane, possiede una certa flessibilità in parecchi casi. Le agevolazioni delle quali godono gli studenti australiani (quali biblioteche, palestre, piscine, mense ecc.) sono più che soddisfacenti. Esistono i malcontenti, i quali si fanno sentire; ma la compiacenza materiale degli studenti sembra scoraggiarli dall'inscenare una manifestazione.

La lotta scaturisce in una petizione presentata dal comitato degli studenti al senato dell'università. La mancanza di forti convinzioni politiche in dimostrazioni riguardanti richieste di tipo accademico diminuisce quell'accanimento e quel fanatismo che invece regna fra gli studenti italiani.

TINA V. Fairfield — Sono fidanzata da alcuni anni e non siamo mai arrivati ad una decisione e sempre più spesso bisticciamo e sono bisticci piuttosto seri, tanto che ci siamo già lasciati tre o quattro volte e poi abbiamo ricominciato e ricominciato a bisticciare. I miei genitori, che prima erano entusiasti di lui ora mi guardano in modo quasi che fosse tutta colpa mia.

La settimana scorsa per esempio, per caso lo ho visto passare in macchina con una ragazza accanto.

Quando gliel'ho fatto notare mi ha risposto malamente e se ne è andato senza neanche salutarmi e questa volta ho deciso di non cedere più, ma se ritornerà a chiedermi di fare pace sono sicura che mi lascerò commuovere dalle sue scuse e ricominceremo da capo. Che mi consigli?

Il Primo Maggio è una festa comunista?

AURELIA TOZZI, Peterham — E' vero che la festa del Primo Maggio, la Festa del Lavoro, è una festa prettamente comunista?

No, signora, assolutamente no. La Festa del Primo Maggio riconosciuta da tutto il mondo è di origine americana. Infatti fu appunto a Chicago nei primi del 1900 che un gruppo di operai decise di scioperare. Intervennero la polizia e negli incidenti che seguirono trovarono la morte alcuni operai. Era il primo maggio.

Si avvicina l'inverno



Questo impermeabile con berretto oltre alla normale funzione di riparare dalla pioggia, dato il tessuto luminescente col quale è confezionato, balza subito all'occhio degli automobilisti

Fidanzati da molto tempo e sempre in lite

Certo non vi siete impegnati nella giusta

Giornale Radio

Tutti i giorni dalle 6.30 p.m. alle 6.45 p.m. ascoltate alla 2-CH di Sydney l'unico Giornale Radio Italiano in Australia in collaborazione con la RAI-Radiotelevisione Italiana che trasmette giornalmente "La Voce d'Italia" per i programmi di Mamma Lena.

Ascoltate e fate ascoltare "La Voce d'Italia" le cui notizie le troverete, in dettaglio, su "Settegiorni".

via che può portarvi ad un matrimonio sereno. Se il suo fidanzato si comporta così ora cosa farà quando sarete legati dal vincolo matrimoniale che non si può sciogliere più?

Se in questo periodo ha passato più dispiaceri che gioia, penso che le convenga essere forte e lasciarlo che vada per la sua strada.

Un vecchio proverbio dice: "Meglio soli che male accompagnati".

Che ne farebbe di un marito bisticcione e farfallone?

Il matrimonio è una cosa seria, molto seria. Deve essere impostato su un piano di serenità.

Perché, Tina, ascolti ciò che le suggerisce il cuore. Lo lasci per i fatti suoi. In fondo lei è così giovane ancora che farà in tempo a trovarne uno migliore non le pare?

Anticonformismo

SANTINA A., Lidcombe Un ragazzo che mi piace molto e col quale mi fidanzerei volentieri mi ripete spesso che lui è anticonformista. Io non so bene che cosa voglia dire...

Lo capirai presto: ho l'impressione che questo giovanotto abbia intenzione di chiederti... qualcosa che non puoi e non devi concedergli.

Anticonformista è colui che disdegna le abitudini e le idee del suo prossimo, e per ciò assume atteggiamenti originali e ostenta idee che crede nuove. Il bello si è che gli anticonformisti sono tanti, perché amano spalleggiarsi tra loro, e così diventano conformisti anche loro. Perché c'è una cosa che un non-conformista odia più di un conformista è un altro non-conformista che non si conformi alle pre-

valenti teorie del non-conformismo...

Eccoti così un bell'indovinello da sbrogliare stasera prima di addormentarti. Ma la morale della mia chiacchierata è soltanto questa: "Sta all'erta! Quel ragazzo non mi piace..."

Indirizzare: ANNAMARIA c/o Settegiorni 163/A Parramatta Road Annandale NSW 2038

MACELLERIA

PRESTO

163 Parramatta Road, Stanmore